

l'onorevole ministro forse già si è occupato e che è necessario risolvere presto; perchè il funzionario è utile in quanto sia affezionato alle proprie funzioni e l'ufficio gli prometta un miraggio di avvenire sempre migliore.

A me pare che lo sdoppiamento delle mastodontiche Direzioni generali delle leve e truppe e dei servizi logistici ed amministrativi potrebbe ovviare a questo inconveniente. Ho fatto un calcolo sulla media fra i gradi inferiori e superiori dei funzionari delle diverse amministrazioni centrali, ed ho trovato che, mentre l'amministrazione dell'interno ha una percentuale di 20.50 di posti superiori, e che la media di tutti gli altri Ministeri è di 15 circa, la media invece dell'amministrazione della guerra è di solo 8.65.

Gradirò conoscere al riguardo il pensiero dell'onorevole ministro.

E dall'onorevole ministro attendo un'altra assicurazione che ho invocata invano sino dallo scorso anno.

L'argomento è stato anche trattato dall'onorevole Canevari, finora inutilmente. L'onorevole ministro comprende che alludo all'abolizione del vincolo dotale nel matrimonio degli ufficiali. Ragioni di indole morale e umana la impongono.

Non ripeterò ora le ragioni che ho sviluppate parlando appunto sul bilancio della guerra nello scorso anno. Mi limito però a dire che io giungerei ad ammettere una limitazione di età, ma non l'obbligo della dote. Come il Codice civile impone ai maschi che intendono contrarre matrimonio prima dei 25 anni compiuti l'obbligo del consenso dell'autorità paterna; come in ogni caso sarà sempre necessario il consenso dell'autorità militare per il matrimonio degli ufficiali, così tale consenso, oltre alle considerazioni di dignità, potrà subordinarsi a un minimo di età, per esempio di 25 anni, al disotto della quale non sia permesso il matrimonio dell'ufficiale.

Il limite di età è un termine raggiungibile. La cifra della dote invece è un desiderio troppo spesso inafferrabile.

Un sentimento umano avvalorato dal diritto naturale spinge l'uomo a crearsi una famiglia. Nessuna restrizione può impedirlo. La dote sarà apocrifia, o la famiglia sarà irregolare. La legge costrittiva non avrà fatto che creare un male inevitabile e assai maggiore di quello che intendeva impedire! *(Bene! Bravo!)*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scellino.

SCELLINGO. Onorevoli colleghi, riservandomi di parlare più a lungo sulla profilassi del tracoma quando si discuterà il bilancio dell'interno al fine di invocare dal Governo provvedimenti seri ed efficaci per impedire la diffusione di questa grave malattia che ha preso proporzioni allarmanti, consentite che io mi rivolga al ministro della guerra e lo inviti a prendere in considerazione quello, che verrò dicendo.

Si sa che il tracoma si propaga molto facilmente nelle scuole e nelle caserme. Ora non è fuor di proposito che io rivolga questa raccomandazione al ministro della guerra quando si consideri che per effetto del tracoma i riformati sono numerosissimi e van crescendo ogni giorno.

Dalle statistiche, pubblicate dal Ministero della guerra, si rileva che nella classe del 1885 per congiuntivite cronica furono riformati 4325 giovani, nella classe del 1886 giovani 4782, e finalmente 4776 nella classe dell'87.

Non ho bisogno di far notare che questo fatto arreca gravissimo danno al nostro paese.

Da qui la necessità di provvedere, sull'esempio di quanto hanno fatto le altre nazioni.

Quindi rivolgo calda preghiera all'onorevole ministro perchè voglia invitare i medici militari, allora quando fanno visite periodiche, ad osservare se esista questa malattia nei soldati per allontanare coloro, che per caso ne fossero affetti.

In questo modo potremo impedire la diffusione di questa gravissima malattia, che può produrre perfino la cecità, e potremo veder diminuito il numero dei riformati per questa malattia infettiva.

Nutro fiducia che il ministro della guerra vorrà tener conto della mia raccomandazione e mi auguro che il Governo del nostro paese, nel suo patriottismo e nel suo alto sentimento di umanità, vorrà adottare provvedimenti seri ed efficaci, onde impedire tanta iattura. *(Bene! Bravo!)*

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CAPPELLI.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Congiu.

CONGIU. Onorevoli colleghi, mi limiterò ad alcune osservazioni d'indole generale su d'un importante servizio affidato al Ministero della guerra, le quali qui trovano la loro sede opportuna. L'onorevole Pais nella sua elaborata relazione, intrattenendosi con